Verga e il teatro europeo: Prove d'autore. Nuova edizione riveduta e aggiornata. Introduzione, note e apparati di Lina Jannuzzi. Nota ai Testi di Ninfa Leotta. Lecce: Milella, 1992 (Contemporanea 15). Pp. xcix, 255.

Ripubblica in edizione critica ampliata, dopo la prima edizione ridotta apparsa nel 1983, diverse versioni di opere teatrali mai portate a termine dal Verga e rimaste fra le sue carte, ora presso la Biblioteca Regionale Universitaria di Catania (tranne una che si trova alla Biblioteca Civica "Berio" di Genova). Si tratta di *L'onore*, *Le farfalle*, *La commedia dell'amore*, *Il mistero* e i *Canovacci per la riduzione teatrale* di "Storia di una capinera". Nell'ampia introduzione, seguita dalla descrizione dei manoscritti di Ninfa Leotta e dai criteri di edizione, la Jannuzzi si sofferma sull'esame dei vari abbozzi, da collocarsi cronologicamente fra il 1869 e il 1908, e presenta un quadro della posizione del teatro verghiano in generale nei suoi rapporti con il contemporaneo teatro italiano ed europeo. Il volume è corredato di numerosi allegati fotografici, ricavati sempre dai materiali inediti attualmente presso la Biblioteca di Catania.

A.F.

Franco Zangrilli. *La voce e la storia: Ispirazione religiosa nell'opera di Rodolfo Doni*. Firenze: Cultura Nuova Editrice, 1992 (Silene 1). Pp. 158.

Con una "Prefazione" di Carmelo Mezzasalma, per il quale "la vera novità dello studio di Zangrilli è l'aver puntato lo sguardo sull'evoluzione dei personaggi di Doni" (9), il volume si apre con una "Premessa" in cui viene data una succinta biografia dello scrittore e vengono elencate e distinte in tre fasi le sue opere dal 1957 al 1990: "la prima fase da *Società anonima* alle *Strade della città: diario di un cinquantenne* [1973]; la seconda, da *Muro d'ombra* [1974] alla *Doppia vita* [1980]; la terza da *Servo inutile* [1982] alle opere più recenti" (15). Nei sette capitoli successivi lo studioso esamina queste fasi, mettendo in evidenza lo svilupparsi e la centralità dei "motivi . . . d'ispirazione religiosa" e la caratteristica per cui, "movendo da un'opera all'altra, gli eventi ci appaiono sempre mutati mentre il dramma del protagonista, pur rinnovato, continua a ripresentarsi e a costituire l'ossatura del racconto" (19), e concludendo che "lo scrittore s'incentra sulla crisi, interiore ed esistenziale, dell'intellettuale cattolico, di un individuo che continuamente lotta, cade e si rialza pronto a ricominciare traendo nuove energie dal deposito della sua fede" (123). Il volume si conclude con una "Intervista" non datata concessa dallo scrittore allo Zangrilli.

A.F.

Franco Zangrilli. *La forza della parola: incontri con Cassola, Prisco, Pomilio, Bonaviri, Saviane, Doni, Pontiggia, Altomonte*. Ravenna: Longo, 1992 (Il Portico - Biblioteca di lettere e arti 96). Pp. 213.

Il volume comprende otto interviste (alcune già apparse in riviste nordamericane; quella con Doni, con lievi modifiche, nel volume segnalato nella scheda precedente) "registrate